

Scaffale L'arte di Bradbury (appena scomparso), le foreste di Le Guin, gli enigmi di Asimov

Ritorno al futuro. In libreria

di IDA BOZZI

Il futuro è qui da moltissimi anni. Giochi di parole a parte, sono numerosi i classici del genere più futuristico, cioè la fantascienza, che sono presenti in libreria con edizioni rinnovate e ritradotte, oppure sono ritornati dopo attese durate anche un quarto di secolo. Mentre la scomparsa del grande Bradbury certo prepara riedizioni e riprese, va segnalato che è da poco arrivata in libreria la traduzione di Paolo Nori di *Lo zen e l'arte della scrittura* (DeriveApprodi), opera autobiografica dell'autore americano. Altro classico di culto è Ursula K. Le Guin, l'autrice di *La mano sinistra delle tenebre*. Il suo romanzo *Città delle illusioni*, terzo del Ciclo dell'Ecumene, ritorna in libreria il 28 giugno nella nuova traduzione di Claudio Costanzo (Gargoyle): si tratta di un libro scritto nel '67 (ma l'ultima edizione italiana è di 26 anni fa) in cui Falk, il protagonista forse smemorato, forse alieno, attraversa alla ricerca delle proprie radici una Terra distopica, tra foreste, comunità e tribù, ma

anche armi laser e libri elettronici. Il tema del nemico occulto, delle spie o dei fantocci «riprogrammati» sparsi nella foresta, e l'allusione a una «Terra della Menzogna» o al controllo mentale con la telepatia, accompagnano il misterioso viaggiatore in un'avventura che mostra le ossessioni tipiche dei tempi di Guerra Fredda. E il futuro «verde» e insieme arcaico, con curiose invenzioni antropologiche, fa pensare certo a Tolkien, ma anche al film *Avatar* di Cameron, almeno nella parte in cui si racconta il ritrovamento e l'allenamento di Falk alla vita nella foresta. Un altro classico sempre in libreria è Isaac Asimov: prosegue la serie antologica de *Le grandi storie della fantascienza*, con la storica selezione di Asimov per Bompiani, quest'anno al diciassettesimo volume, che propone i testi di classici come Frederik Pohl, Philip K. Dick e Arthur C. Clarke, mentre tornano nella nuova edizione di **minimum fax** i racconti asimoviani dei *Dodici casi per i Vedovi Neri* che sviluppano gli spunti enigmatici e fantascientifici in trame gialle (traduzione di Wanda Ballin e

Isabella Zani). E prosegue anche la pubblicazione delle opere complete di Philip K. Dick da parte di Fanucci, che ne possiede l'esclusiva per l'Italia, con novità ed edizioni economiche, sempre curate da Carlo Pagetti, tra cui un romanzo poco conosciuto come *Lo stravagante mondo di Mr. Fergesson* (traduzione di Maurizio Nati) e l'edizione economica di uno dei pezzi forti di Dick, *I giocatori di Titano* (trad. Anna Martini). Un umore «dickiano» e visionario anche per un altro classico, meno noto, riproposto in edicola da Urania Collezione è il romanzo del 1968 di Raphael A. Lafferty, con un titolo che sembra cadere a proposito: *Maestro del passato*. Mentre in Rete è disponibile il catalogo della Biblioteca di Fantascienza realizzato dopo la scorsa edizione del Festivaletteratura di Mantova, con i titoli scelti da Tullio Avoledo e Salvatore Satta: su www.festivaletteratura.it/biblioteca-di-fantascienza sono elencati 1.500 libri selezionati nelle biblioteche di Mantova e in altre italiane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LEZIONE DEL MAESTRO
Ray Bradbury ha saputo trasformare,
come un alchimista,
la fantascienza pulp
in grande letteratura, senza
tradire il materiale originale.

(William Gibson,
autore di
"Neuromante",
per "la Lettura")

